

## La “DONNA di OSTUNI” racconta... la nostra PREISTORIA

Esperto: dott.ssa **Roberta Mussardo** – Tutor: docente **Maria Parisi**

L'istituto “Enrico Pessina” è collocato in un territorio dalla forte valenza storica, che offre numerosi spunti di indagine e di riflessione. Ostuni è stata abitata sin dalla preistoria: ne è testimonianza la “donna di Ostuni”, (rinvenuta nella grotta di Santa Maria d'Agnano) l'importantissima scoperta dovuta al prof. Donato Coppola, paleontologo dell'Università romana di Tor Vergata. Si tratta degli scheletri di una donna morta circa 25.000 anni fa e del bimbo che portava in grembo, eccezionalmente ben conservati. Scoprire le radici della realtà locale e comprendere i nessi tra ambiente, risorse e attività umane mediante attività laboratoriali costituisce un momento di ricerca storica che supera i confini dell'insegnamento trasmissivo e valorizza le risorse formative della disciplina.



Il progetto ha inteso avvicinare i bambini all'archeologia per sensibilizzarli alla salvaguardia del patrimonio culturale, facendo leva sulla loro innata creatività, queste attività hanno consentito agli alunni di apprendere, in modo semplice e intuitivo, le principali tappe della preistoria.

**TIPOLOGIA DEL PERCORSO:** Attività di laboratorio per illustrare la vita durante il periodo preistorico e per sperimentare come l'intelligenza dell'uomo abbia permesso di migliorarla partendo dalla necessità di soddisfare i bisogni primari, quali nutrirsi, proteggersi dal freddo e dagli animali feroci.

**DESTINATARI:** Alunni delle classi terze

**FINALITA':**

- Acquisire la consapevolezza che il processo di trasformazione della realtà ha radici e dimensioni che travalicano il presente e l'esperienza personale;
- Assumere l'ambiente circostante come “grande libro” da indagare, analizzare, interpretare e valorizzare sotto vari profili;
- Pensare la storia locale come un vero e proprio laboratorio di osservazione, analisi, interpretazione e riflessione;
- Valorizzare il proprio territorio per imparare a rispettarlo, proteggerlo, conservarlo favorendone la conoscenza nella scuola ed anche al di fuori di essa;
- Fornire alla comunità alcuni strumenti (testi scritti, CD ROM, mostra finale) per la lettura del territorio.

**OBIETTIVI**

- Scoprire analogie e differenze tra presente e passato.
- Comprendere i nessi tra ambiente, risorse e attività umane.
- Scoprire le radici della realtà locale.
- Conoscere fasi, fonti e strumenti di una ricerca storica e saperla realizzare.
- Organizzare la restituzione al territorio dei risultati del lavoro attraverso l'utilizzo di vari linguaggi: iconico, plastico, manipolativo, scritto (produzione di un testo stampato destinato alla pubblica fruizione), informatizzato (produzione di un CD-ROM).

**VERIFICA:** in itinere, attraverso l'attenta osservazione degli alunni, del loro coinvolgimento emotivo, del grado di partecipazione alle attività laboratoriali. Verifica finale attraverso dialoghi, rappresentazioni iconiche e somministrazione di schede predisposte sulla base delle effettive esperienze svolte.